

BENE VAGIENNA. DOPO I PROBLEMI DI GOVERNANCE

# Sindacati chiedono un incontro al commissario di Bene Banca

Chiarimenti e rassicurazioni sulla situazione della Bcc

ERICA GIRAUDDO  
BENE VAGIENNA

I sindacati Fabi, Fiba-Cisl, Fisas-Cgil e Uilca hanno chiesto, in modo unitario, un incontro urgente al commissario straordinario della Banca di credito cooperativo di Bene Vagienna, Giambattista Duso, di concerto con la Federazione piemontese. Al funzionario nominato da Bankitalia, che dalla scorsa settimana detiene tutti i poteri della Bene Banca, i rappresentanti dei lavoratori chiederanno «d'illustrare la situazione della banca». Vogliono chiarimenti e rassicurazioni sui problemi di governance emersi dall'ispezione della Banca d'Italia.

Al momento non ci sarebbero particolari timori sulla tenuta occupazionale (i dipendenti di «Bene Banca» sono 147, tra la sede centrale di Bene Vagienna e le 20 filiali del Cuneese, Saluzzese e Torinese, ndr). Il contratto nazionale di settore, da poco rinnovato, rafforza gli strumenti a tutela dell'occupazione. È anche stato creato un fondo nazionale per far fronte alle difficoltà. «Teniamo a specificare, per maggiore serenità di clima -



La sede della Bcc di Bene Vagienna



Non ci sono problemi di solidità economica come emerge anche dagli accertamenti della Banca d'Italia

**Fulvio Bernabino**  
Direttore Federazione delle Bcc



I soci hanno capito il problema di governance alla base della vicenda

**Claudio Ambrogio**  
sindaco di Bene Vagienna

scrivono i referenti delle quattro sigle sindacali (Raffaele Guerra per la Fabi, Alberto Giordano Fiba-Cisl, Marco Del Brocco Fisas-Cgil e Giovanni Ventura Uilca), che il sistema bancario italiano, e quello cooperativo in particolare, offrono adeguate garanzie per i risparmiatori».

«Le Banche di credito cooperativo, cuneesi e italiane, hanno patrimoni sani e nessun problema legato ai derivati - puntualizza il direttore della Federazione delle Banche di credito cooperativo di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria Fulvio Bernabino -. Nel caso della «Bene Banca» non ci sono problemi di solidità economica, come emerge anche dagli accertamenti della Banca d'Italia». «I soci, nonostante la notizia inaspettata, hanno capito il problema di governance alla base della vicenda - ha detto il sindaco di Bene Vagienna, Claudio Ambrogio -. È un buon auspicio per traghettare la banca fuori da questo momento difficile. Ho parlato con il commissario Duso. Mi ha assicurato che quanto prima restituirà la Bcc al suo territorio».

Come prevede la legge il commissario rimarrà in carica un anno (prorogabile per altri sei mesi) per rivedere gli assetti di Bene Banca. Ma potrebbe servirgli anche un tempo minore. Nel frattempo redigerà un rendiconto del bilancio 2012 (il consuntivo dell'anno scorso doveva essere approvato sabato nell'assemblea dei 7.007 soci che è stata annullata).

